

cazione attendevasi impazientemene, siccome essa scoprì doveva gli spiriti più riottosi e i veri capi raggiratori, che sin allora eransi sottratti ai pubblici sguardi.

La risposta del doge a Bonaparte giunse la sera alle mani di Faypoult. Siccome l'avea preveduta il ministro, era essa soddisfacente quanto al primo punto solamente, certificandosi essersi posti in libertà tutti i Francesi prigionieri, ma nel resto tutto si riduceva a promettere di fare premurose investigazioni sui Genovesi colpevoli, e a guarentire essersi già dato mano al disarmo del popolo con mezzi di prontissimo effetto.

Tosto venne dal ministro di Francia chiesti i suoi passaporti, e non ancora ottenuti all'indomane 31, rinnovò per due volte la domanda in tuono minaccievole. Verso le cinque della sera gli furono recati i passaporti, pregandolo per altro di sospendere d'alcuni istanti la sua partenza, per dare udienza ad un senatore e due patrizi inviati dal piccolo consiglio. Vi acconsentì Faypoult, facendo tener pronta ad ogni evento la sua vettura; locchè conosciuto dal pubblico, sparse agitazione per tutta la città.

I tre deputati del senato si presentarono alle ore sei. Erano portatori di un decreto che autorizzavali non solamente a far porre in libertà i detenuti anche stranieri alla Francia, i quali pure venivano da Faypoult reclamati; ma inoltre di recarsi presso il general Bonaparte a concertarsi sulle nuove misure politiche ch'essi insieme riputassero opportune e conformi al nuovo sistema di governo stabilito in Italia. Aveano però a chiedere, quale preliminare necessario, che in tutti i cambiamenti da farsi non si porterebbe verun attentato nè alla religione cattolica nè alle proprietà dei Genovesi; e finalmente stabilivasi sollecitassero premurosamente presso il generale francese per l'integrità del territorio della repubblica.

La gran determinazione di provocare un cambiamento di costituzione era effetto del sommo imbarazzo che provava il governo genovese nel compiere il ritorno all'ordine pubblico e ripigliare interamente il suo potere. Eransi moltiplicati all'infinito gli arresti; e col pretesto di scoprire individui nascosti, aveano avuto luogo in molte case furti e saccheggiamenti.